

ve; in altri termini: laddove dovessi sbagliare, lo farei in totale buona fede.

All'inizio di questo libro abbiamo visto che ogni ciclo ne contiene altri più piccoli.

Quanti altri?

In linea di principio due (e ciò che affermano quasi tutti gli autori che si occupano di cicli), in realtà, nella mia personale esperienza, ho visto quasi sempre funzionare la regola del quattro: un ciclo contiene generalmente quattro cicli minori significativi e (quasi sempre) visibili.

In pratica significa che avremo nell'ordine decrescente le seguenti durate:

- 16 anni
- 4 anni
- 1 anno
- 3 mesi

Mi sono fermato a 16 anni poiché il ciclo superiore sarebbe stato di durata maggiore della vita dell'indice Comit (e quindi indimostrabile con i dati in mio possesso); in basso mi sono fermato a 3 mesi perché quelli di durata uguale o inferiore saranno esaminati utilizzando l'indice Mibtel rilevato ogni 15 minuti.

La regola del quattro, come detto, non esclude la presenza di altri cicli (due più piccoli per ogni ciclo più grande), ma evidenzia i quattro cicli più visibili.

Un esempio chiarirà il concetto.

La figura 11 mostra i cicli ad un anno all'opera sull'indice Mib30.

Se la osservate con attenzione, vedrete quattro cicli minori per ogni ciclo ad un anno; viceversa, il ciclo a 6 mesi (due componenti per ogni ciclo ad un anno) sono molto meno visibili, fino a sembrare assenti.

La figura 12 fa vedere i quattro cicli intermedi (3 mesi di durata ciascuno), contenuti in ogni ciclo ad un anno.

Dove sono i cicli a 6 mesi?

Osservate la suddetta figura 12: ogni due cicli intermedi (3 mesi ciascuno) deve esserci un ciclo a 6 mesi. Se non riuscite a vederli passate alla successiva figura 13.

Ebbene, la figura 13 dimostra in maniera esemplare quanto siano meno visibili (e dubbi) i cicli a 6 mesi rispetto a quelli a 3 mesi.

La regola del quattro, dunque, non esclude la presenza dei cicli provenienti dalla regola del due (due cicli minori contenuti in ogni ciclo maggiore), ma semplicemente stabilisce che i quattro cicli sono più visibili e più facilmente riconoscibili di quanto non siano gli altri due.

Che conseguenza pratica porta la regola del quattro? Quella di limitare (almeno inizialmente) la nostra indagine ai cicli multipli di quattro e, solo se necessario, estenderla agli altri.